



Workshop "Studio e monitoraggio dell'ambiente periglaciale e del permafrost nelle Alpi piemontesi"

Torino, 07 Febbraio 2018

# Rilievi geofisici (ERT, GPR, HVSR) di rock glacier nelle Alpi Marittime e Cozie

Adriano Ribolini<sup>1</sup>, Simone Sartini<sup>2</sup>

- <sup>1</sup> Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Pisa
- <sup>2</sup> So.Ge.T., Lucca



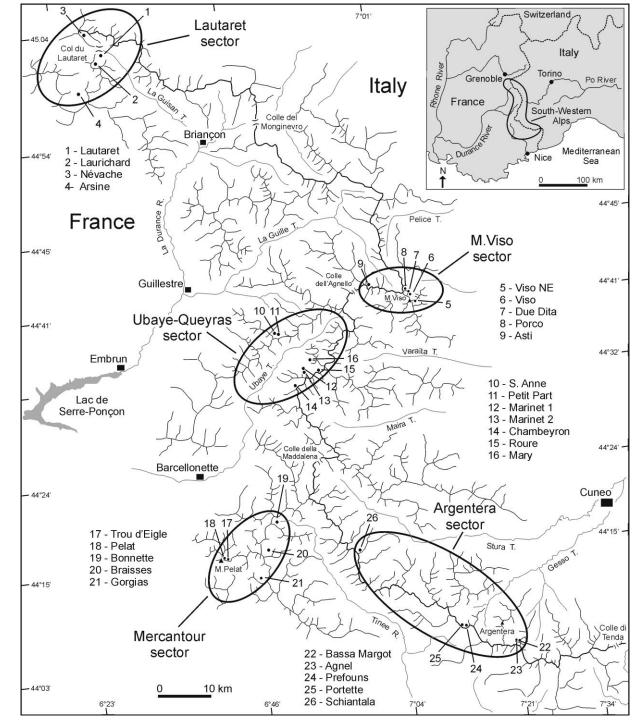
**Scopo**: illustrare recenti risultati delle indagini Ground Penetrating Radar (GPR) e Tomografia geoelettrica (ERT) nelle Alpi Marittime e Cozie, interpretati anche alla luce di esperienze pregresse in altre aree alpine. Primo risultato di indagine sismica passiva *horizontal-to-vertical component spectral ratio* (HVSR)

### Agenda

- Dati pregressi
- Caratterizzazione dei siti
- Indagini GPR e ERT rock glacier Vej del Bouc (Alpi Marittime)
- Indagini ERT rock glacier Granero (Alpi Cozie)
- Calibrazione resistività vs dati di sottosuperficie
- Interpretazione
- HVSR rock glacier Granero (risultati preliminari e possibili sviluppi)
- Conclusioni e sviluppi futuri

Situazione indagini geoelettriche (VES) nelle Alpi SW aggiornata al 2006

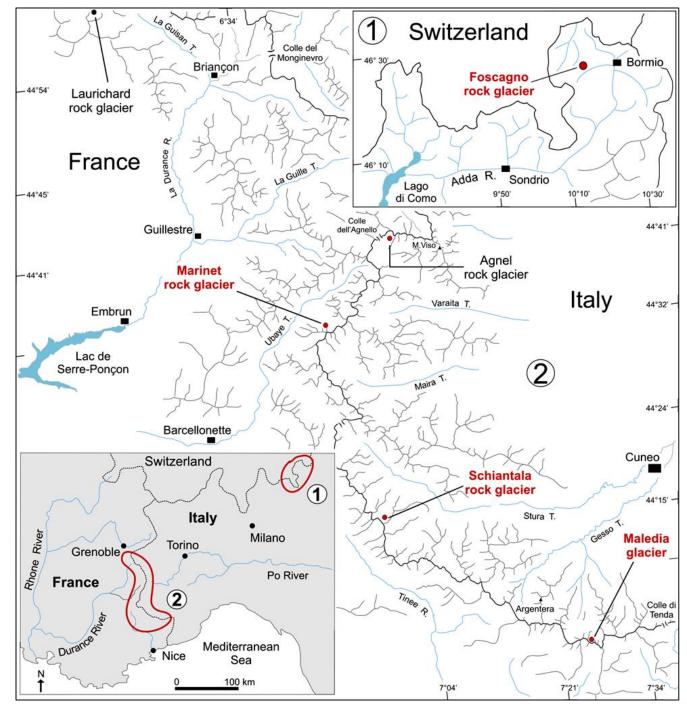
Ribolini & Fabre 2006 – PPP Ribolini & Fabre, 2007– ZfG

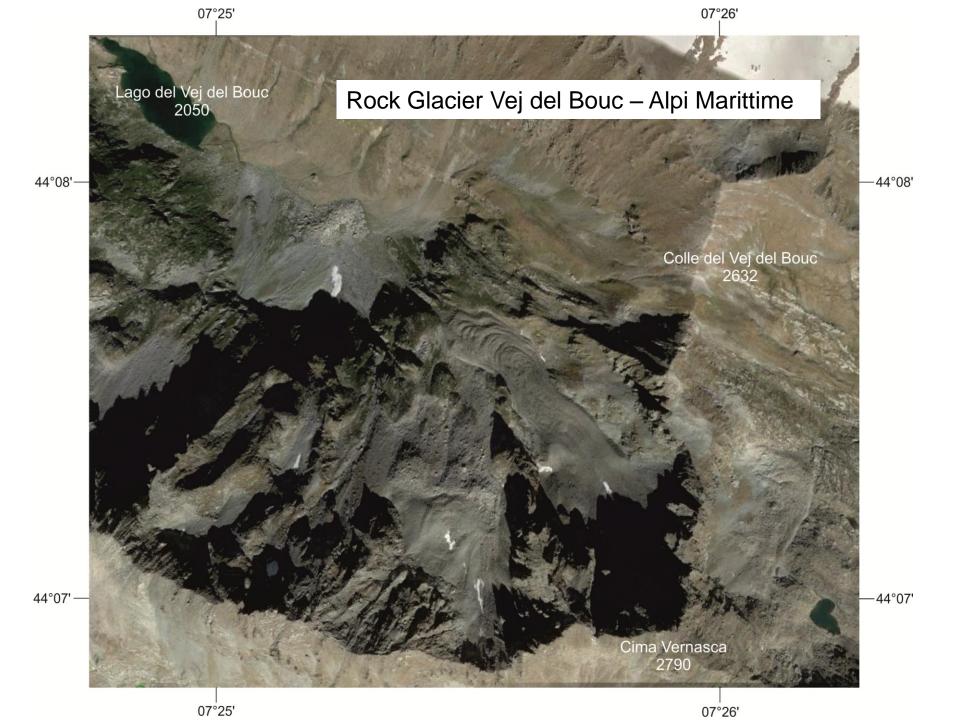


2007-2010 indagini ERT nei settori:

- Lautaret
- Ubaye (Marinet)
- Argentera
   (Schiantala, Maledia)

Ribolini & Fabre, 2007 - QR Ribolini & al., 2010 - QSR







GPR survey (Maggio 2017)1 profilo long. (526 m)4 profili cross

GPR: IDS System, antenna 25 MHz, unshielded, continuous acquisition mode, step size 10 cm, 1025 sample/scan

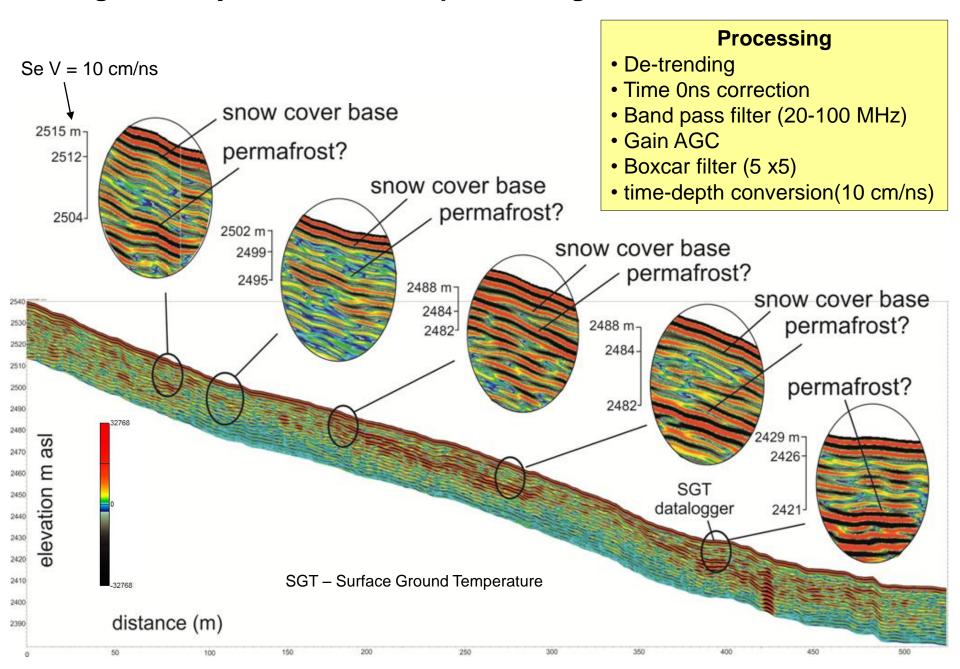


**ERT survey** (Agosto 2016) 1 profilo long. (265 m)

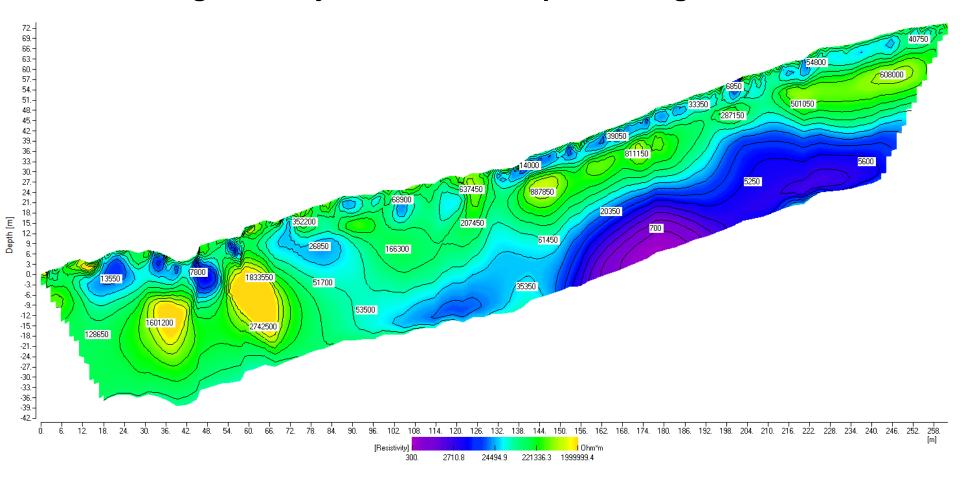


ERT: IRIS SYSCAL PRO Georesistivity Meter, 48 electrodes (spacing 3 m), electrode spread (array): Dipole–Dipole, Pole–Dipole

#### Rock glacier Vej del Bouc – GPR profilo longitudinale

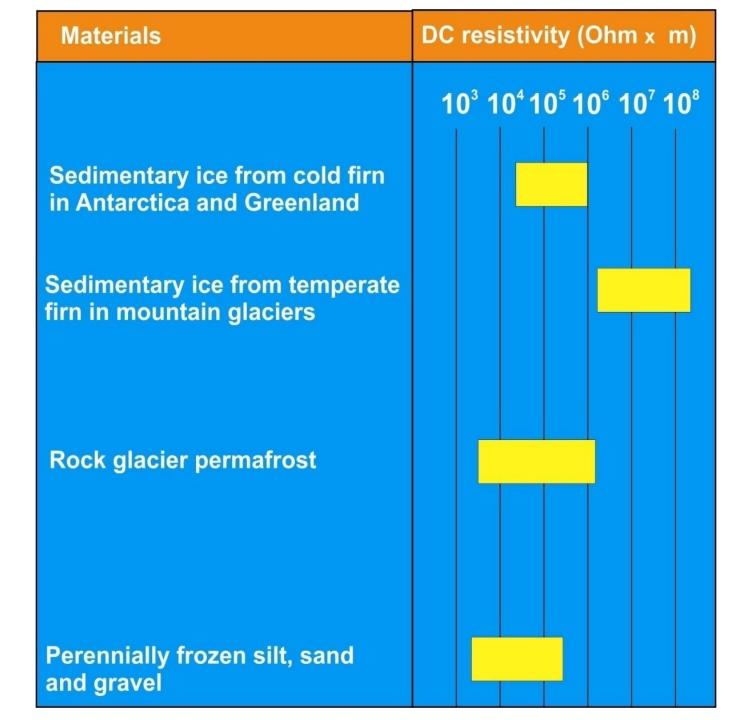


#### Rock glacier Vej del Bouc - ERT profilo longitudinale

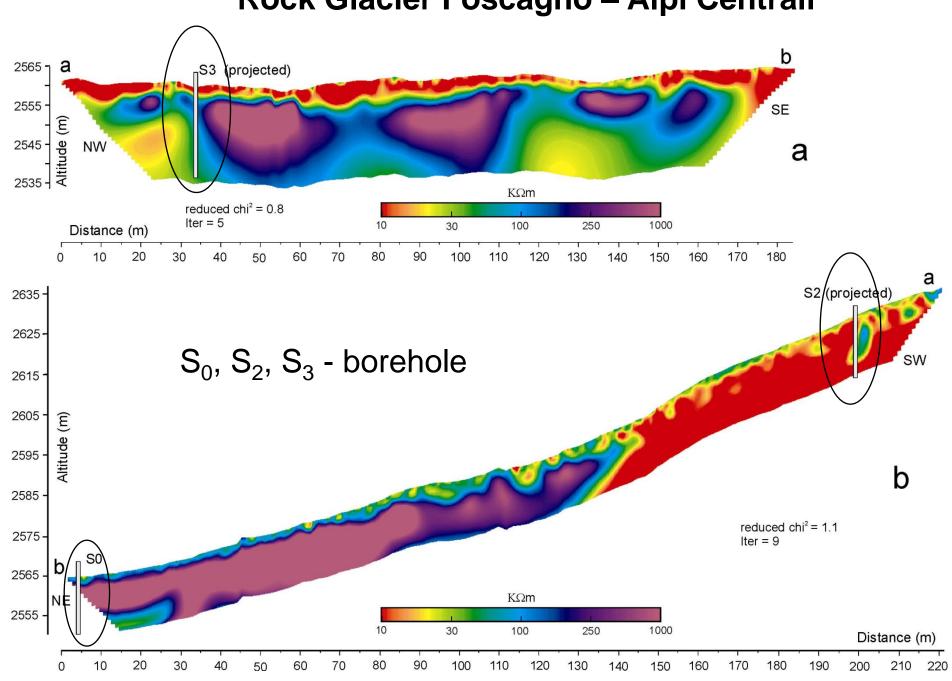


Prima dell'interpretazione è possibile effettuare una calibrazione resistività vs dati di sottosuperficie

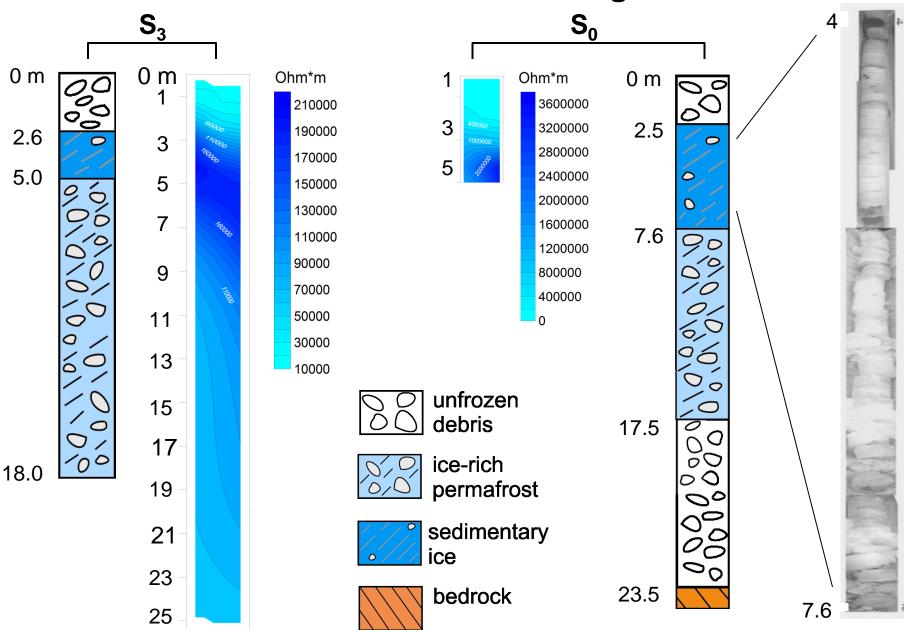
Haeberli and Vonder Mühll, 1996, ZfG



## Rock Glacier Foscagno – Alpi Centrali



## Resistività vs crio-stratigrafia

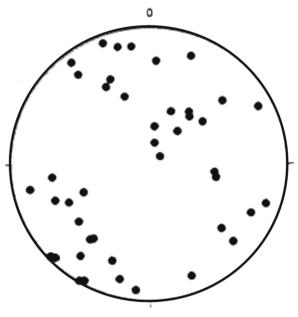


### **Rock glacier Schiantala (Alpi Marittime)**





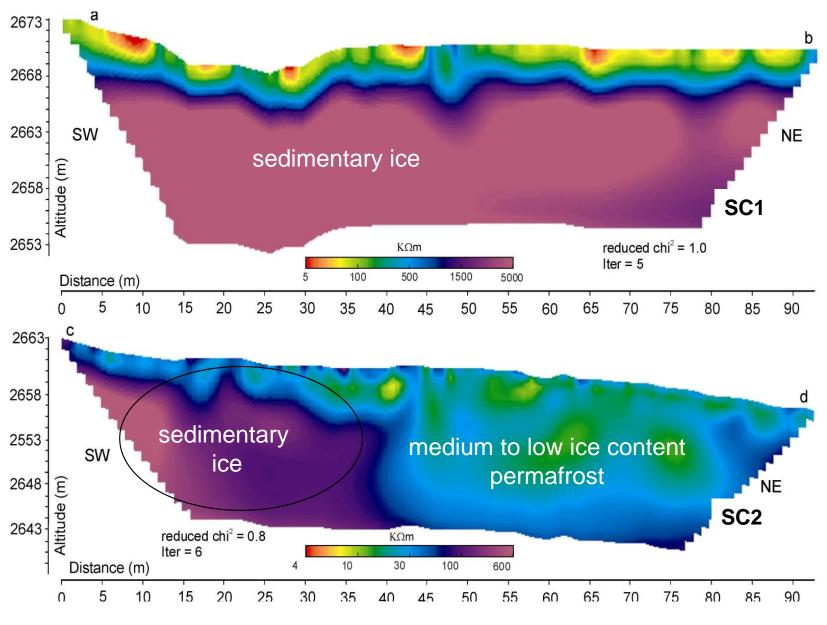
Thin section ice crystals



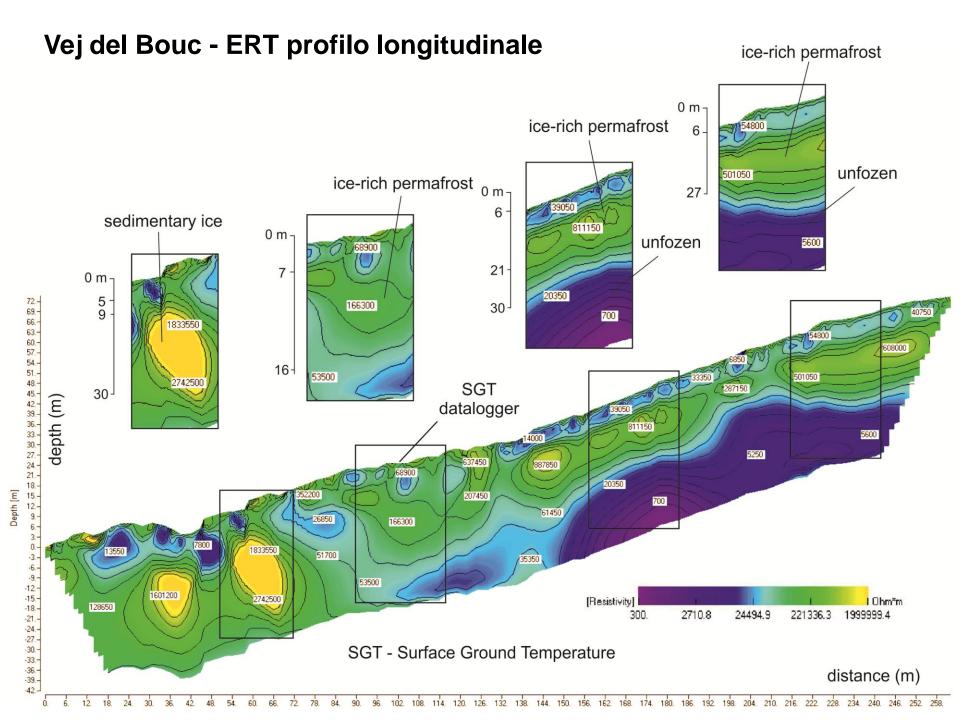
C axis poles at 245 cm depth

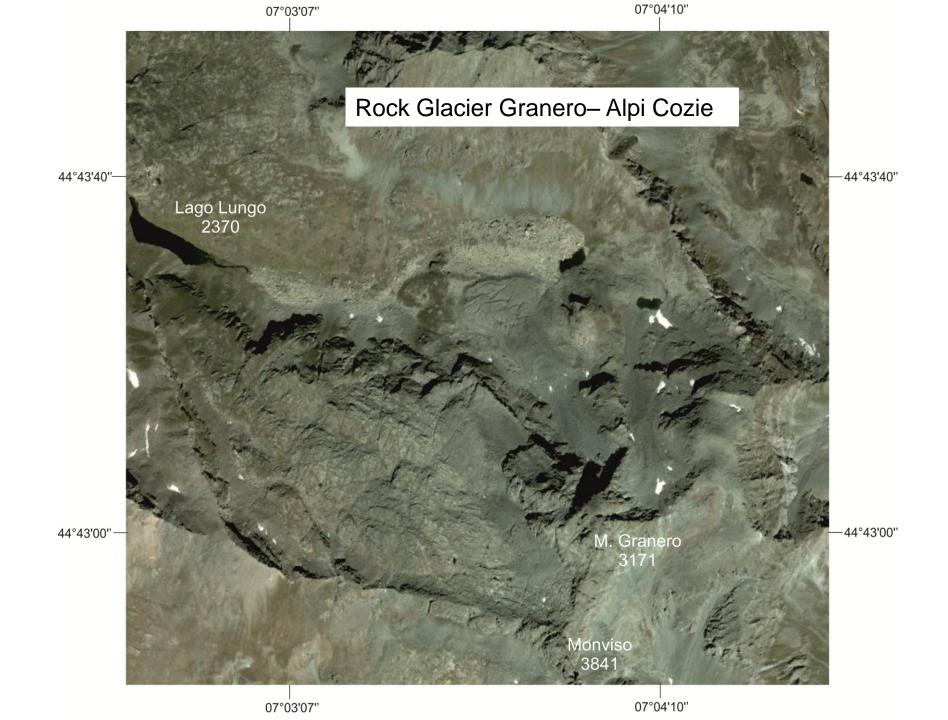
Ribolini et al., 2007, QR

#### **Rock glacier Schiantala (Alpi Marittime)**



"...downvalley termination of the sedimentary ice intruded in the rock glacier"







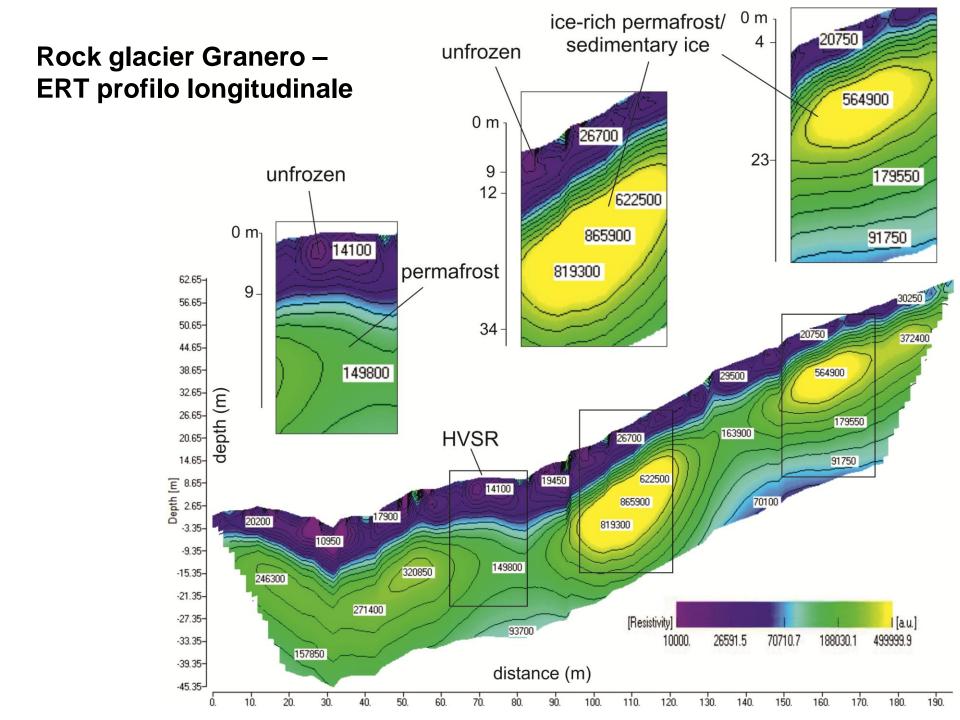
**ERT survey** (Agosto 2016) 1 profilo long. (220 m)

IRIS SYSCAL PRO Georesistivity Meter, 48 electrodes (spacing 3 m), electrode spread (array): Wenner, Dipole–Dipole, Pole–Dipole

HVSR survey (Agosto 2016)

Tromografo TROMINO (Micromed), frequenza di campionamento 128 Hz, Tempo di misura 20 min (1200 sec). Sofware elaborazione: GRILLA<sup>TM</sup>





## **HVSR - Horizontal to Vertical Spectral Ratio**

Tecnica di sismica passiva che si basa sulla registrazione del "rumore sismico" (microtremore).

Impiega il rapporto fra le componente verticali e orizzontali dello spettro (H/V) (Nakamura, 1989).

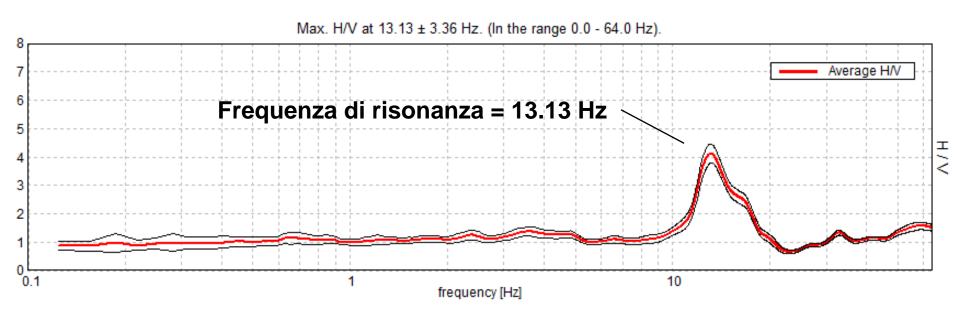
In presenza di forti contrasti di impedenza sismica nel sottosuolo la funzione H/V presenta dei massimi che corrispondono alla **frequenza di risonanza**. La frequenza di risonanza fornisce indicazioni sul rapporto fra la **velocità delle onde S** dello strato al tetto dello strato risonante e la profondità di quest'ultimo:

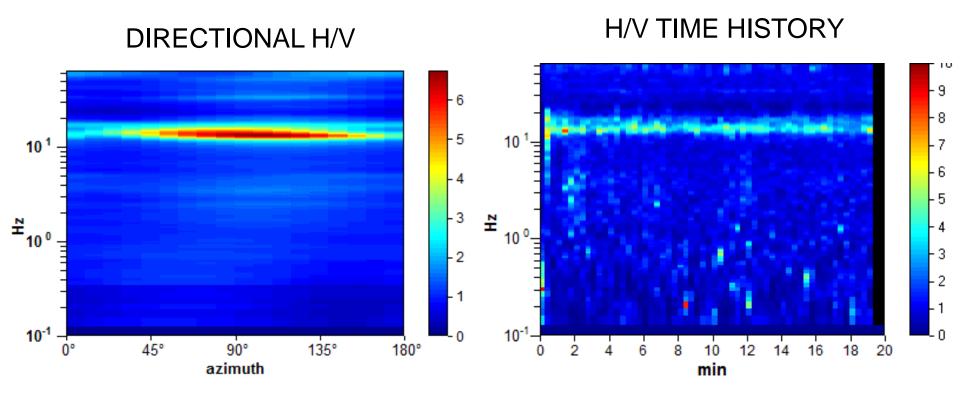
$$f_0 = V_s/4H$$

f<sub>0</sub> = frequenza di risonanza
 Vs = velocità onde S
 H = profondità strato al di sopra dello strato risonante

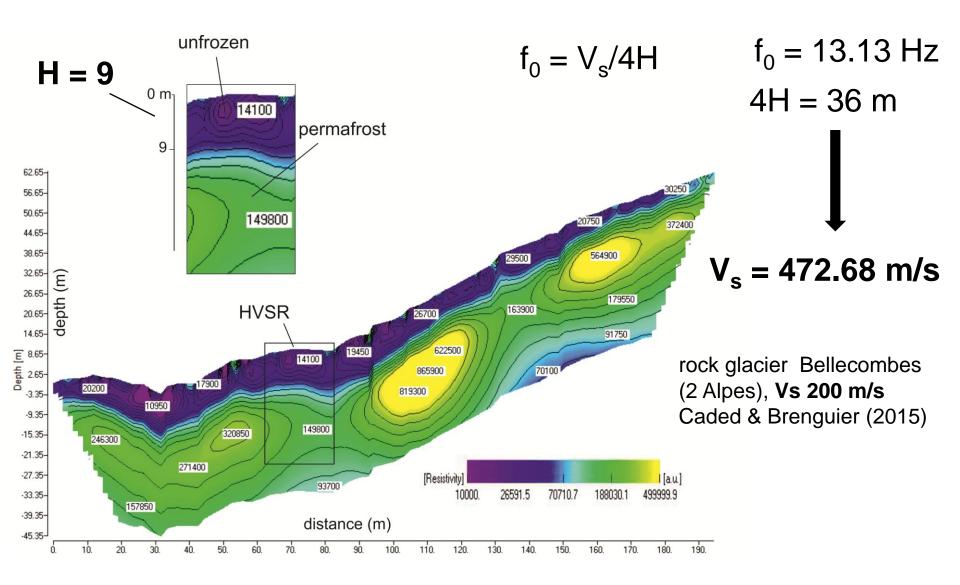
#### **Rock glacier Granero – HVSR**

#### Horizontal to vertical spectral ratio





I massimi H/V si distribuiscono su tutti gli azimuth. Non c'è direzionalità nel rumore registrato La registrazione dei massimi di H/V è continua nel tempo di registrazione



Più misure lungo la linea ERT permettono di calcolare una Vs media, da usare per determinare lo spessore dello strato attivo in diversi punti del rock glacier

## Conclusioni

- I **risultati geofisici** ottenuti sui rock glacier studiati hanno evidenziato l'esistenza di permafrost ricco in ghiaccio e possibili lenti di ghiaccio massimo (origine sedimentaria?)
- I risultati del rock glacier Vej del Bouc confermano l'esistenza di permafrost nelle Alpi Marittime, al margine meridionale della catena alpina
- ERT è il metodo più efficace nel rilevare l'esistenza di permafrost/lenti di ghiaccio massivo. Il GPR può rilevare stratificazioni interne al permafrost, oltre a determinare lo spessore dello strato attivo (è necessaria però un'analisi di V)
- HVSR può essere usato estensivamente per determinare lo spessore dello strato attivo, ma necessita di essere integrata con altre indagini

## Sviluppi futuri

- Confrontare i risultati ottenuti con i dati fotogrammetrici per verificare lo stato di attività dei rock glacier
- Incrementare i punti di calibrazione resistività/GPR/HVSR con dati di sottosuolo
- Incrociare i dati ottenuti con quelli termici di superficie (GST)
  disponibili per il rock glacier Vej del Bouc, calcolando la
  variazione di spessore dello strato attivo attraverso le equazioni di
  conduzione del calore e la stima della diffusività termica

## Grazie per l'attenzione

#### SINGLE COMPONENT SPECTRA

